

LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ. Singolare esperienza per gli 80 ragazzi partiti da Vicenza alla volta di Sydney: sperimentano cosa significa essere stranieri

Affetto e simpatia tra emigrati berici

Un ragazzo alla ricerca di zie e cugine. Un passante thienese fa lezione, un altro paga panini a tutti

Silvio Scacco
SYDNEY, Australia

«In Australia, non esiste la parola 'foresto', straniero. Non viene usato come termine né esiste come concetto». Chi lo dice non è un sociologo, ma un vicentino nato a Thiene ed emigrato negli anni '60 in Australia, incontrato casualmente su Swanson street, a nord di Sydney dove sono ospitati in un parrocchia di salesiani, gli 80 giovani vicentini, che partecipano alla Giornata mondiale della gioventù. Aveva sentito parlare veneto, aveva capito che erano vicentini: il distinto signore dai capelli bianchi che non rivela il suo nome rallenta il passo per salutare.

Alla domanda su come si trovasse in terra di emigrazione, a malincuore non ha nascosto di trovarsi meglio in Australia che a Vicenza. Il motivo è semplice: non capisce i suoi concittadini, il loro pessimismo nei confronti della contingenza economica, non giustifica la paura e i timori nei riguardi degli stranieri, ormai così numerosi anche in Italia.

«In Australia nessuno è foresto, perché in realtà lo siamo tutti» dice agli interlocutori. Una lezione più incisiva di mille discorsi, che ha già fatto il giro degli ottanta vicentini. È successo lunedì sera, quando una

quindicina di giovani vicentini, appena arrivati nella scuola dove sono ospiti fino al 23 luglio, sono usciti a cercare un panino. Al momento di pagare il conto, il gestore ha fatto segno che era tutto a posto. Inaspettatamente, un altro anonimo passante, forse pure veneto vista l'alta concentrazione di regionali residenti in zona, aveva saldato il conto.

C'è chi tra i ragazzi è venuto a Sydney, oltre che per ascoltare il Papa, anche per conoscere dei cugini. È il caso di Alberto Vencato, 23 anni, di Spagnago di Cornedo. La mamma era sorella di Pio Faccin, originario di Muzzolon. Lavorava alla Marzotto, dove aveva sentito dire che in Australia cercavano nuove maestranze per la produzione di filati e coperte. Nel '57 sbarcò a Sydney, dove lo raggiunsero un anno dopo la moglie e i tre figli: Bertilla, di 13 anni, Teresa e Vittorio più piccoli. Nel '59 nasceva Luciano, ma nel '60 papà Pio moriva in un incidente stradale, lasciando la famiglia nella nera povertà oltre che nella preoccupante indigenza.

«Tanti "bigoli discalzi", conditi appena con sale e olio, - ricorda Bertilla - per tirare avanti con pochi dollari alla settimana. Ma per chi ha buona volontà e spirito di adattamento, la grande madre Australia ha po-



Da sinistra Bertilla e Teresa Faccin, Alberto Vencato e la cugina Teresa



L'altare della messa inaugurale del raduno, a Sydney

sto e cibo per tutti». Infatti, Bertilla lavora ancora per aiutare i tre figli e vorrebbe anche venire un giorno a Vicenza, se non altro per curiosità. Ma il biglietto è caro e per ora meglio aspettare. La sorella Teresina, invece, ha sempre fatto la casalinga: ha sposato un maltese, perché gli italiani, vicentini compresi, erano poco di chiesa. Dal-

la fine del '99 è vedova, e si dedica alla parrocchia e al Club Marconi, fondato 40 anni fa e sostenuto in buona parte da veneti e vicentini. In questo clima si vive la 23esima edizione della Giornata mondiale della gioventù.

Forti le emozioni e i messaggi che gli 80 vicentini stanno accumulando. Tra le tante voci,



Il gruppo dei giovani vicentini di fronte all'Opera House di Sydney con don Andrea Guglielmi



Alcune ragazze del gruppo poco dopo l'arrivo in Australia. FOTO SCACCO

Alla messa inaugurale 150 mila presenti, altrettanti in arrivo domani per il Papa

Per Alessandro Roncaglia, ingegnere 27enne di Sarego, «è stato emozionante il momento in cui, alla messa inaugurale, mi sono sentito parte di una comunità di 150 mila giovani provenienti da tutti i continenti». E per oggi, a Sydney, dal Papa sono attesi altri 150 mila coetanei, per un evento che segnerà la memoria di tutti. ♦

LA CARICA DEI CENTO. I bravissimi della maturità



Federica Piccinotti, VC ling., Pigafetta



Giulia Cherobin, VAI, Quadri



Giampietro Gumiero, V BI, Quadri



Francesca Varriale, V Alg, Quadri



Stefano Casati, V Alg, Quadri



Ilaria Mervisan, VA Igea, Piovene



Francesca Panarotto, VC ling., Pigafetta



Greta Portinari, V As, Fogazzaro



Doris Pace, V D Igea, Piovene



Caterina E. Pasquali, V BP, Fogazzaro



Laura Berton, V E art., Boscardin



Luca Trevisan, IIIA class., Pigafetta

Fino al 30 luglio 2008

Se vuoi la luna...

-33%

SUPERMERCATI SUPER A&O
Il meglio vicino a te